Camera di Commercio
Molise

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

2017

PREMESSA

Il D.lgs n.91 del 31 maggio 2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" prevede che "*Le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", di seguito denominato "Piano", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati"*[1].

Il Piano rappresenta un documento programmatico, che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti. Si precisa che l'anno di riferimento rispetto a cui sono stati definiti i target è il 2016.

Il contenuto di tale documento è definito, inoltre, dal DPCM del 18 settembre 2012[2] introduttivo delle Linee guida generali che individuano i criteri e le metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio.
Con nota n. 0087080 del 09/06/2015, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato che, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state riviste le denominazioni di due "programmi" individuati in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni e che tale adeguamento avrebbe dovuto produrre, per gli Enti, effetti in sede di assestamento del preventivo economico 2015.
Pertanto

- la denominazione del programma 011.005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale" è stata modificata nella seguente "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"
- in riferimento al programma 032.004 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche" tenuto conto che il contenuto di quest'ultimo corrisponde al programma 032.003 "Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza" previsto per le Amministrazioni centrali dello Stato pertanto, per uniformità con le altre amministrazioni pubbliche, si ritiene che le Camere di Commercio, le Unioni regionali e l'Unioncamere debbano far rientrare le attività relative nel programma 032.003 anziché nel programma 032.004.

Inoltre, l'art.3 del citato decreto prevede che:

[1] Art.19 "Principi generali".
[2] "Linee Guida per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

1. Il piano illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa del bilancio delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati, nonché la finalità ultima che i programmi di spesa, unitamente ad altri fattori, anche esogeni,perseguono in relazione alla collettività, al sistema economico e al contesto di riferimento.

2. Per ogni programma di spesa, il piano fornisce:

a) una descrizione sintetica dei rispettivi obiettivi che consente di comprendere anche le modalità con le quali ciascun obiettivo concorre al raggiungimento delle finalità del programma, quali sono le attività che l'amministrazione intende porre in essere per il conseguimento dell'obiettivo e di individuare i potenziali destinatari o beneficiari del servizio o dell'intervento;
b) il triennio di riferimento o l'eventuale diverso arco temporale previsto per la sua realizzazione;
c) un numero di indicatori che consenta di misurare ciascun obiettivo e monitorarne la realizzazione e che sia correlato alla complessità delle attività da programmare e monitorare.

3. Per ciascun indicatore, il piano fornisce:

a) la tipologia di indicatore utilizzata, come illustrata nel successivo art. 5;
b) una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unita' di misura di riferimento;
c) la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
d) il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
e) il «valore obiettivo», ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento all'anno di riferimento;
f) il valore effettivamente osservato dall'indicatore nell'esercizio finanziario immediatamente precedente al triennio di programmazione, se disponibile.

Il Piano contiene, altresì, tutti gli elementi di cui ai punti a, b, c, d, e, f, h, i, j, previsti dall' art. 4, oltre ad una illustrazione dello scenario istituzionale e socioeconomico entro il quale si prevede che opererà l'amministrazione nel periodo di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi, degli interventi organizzativi in atto o previsti.

Il presente documento, che analizza nello specifico tali elementi, si articola in due sezioni:

1. Nella prima sezione, sono illustrati lo scenario istituzionale e socio economico, i vincoli finanziari e normativi, gli interventi organizzativi, la riconciliazione tra il piano della performance e il piano degli indicatori di risultato attesi, una riclassificazione delle missioni, programmi e obiettivi.

2. Nella seconda sezione, sono riportate alcune schede tecniche nelle quali, in relazione a ciascuna missione e programma, sono stati definiti gli obiettivi ed i relativi indicatori conformemente a quanto richiesto dall'art. 4 del decreto.

Si precisa che, sulla base del documento elaborato per le Camere di commercio da Unioncamere in data 11 dicembre 2014 (PROPOSTA DI SEMPLIFICAZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEGLI ADEMPIMENTI), si è ritenuto di illustrare nel PIRA gli obiettivi di natura economico-patrimoniale e i relativi indicatori (sullo «stato di salute» dell'ente) che confluiranno nel Piano della performance da

adottarsi nel mese di gennaio prossimo. Tutto ciò anche in chiave di semplificazione e al fine di evitare duplicazioni di adempimenti.

SCENARIO ISTITUZIONALE E SOCIO ECONOMICO

La redazione del PIRA 2016 tiene in considerazione gli importanti cambiamenti normativi che hanno investito il sistema delle Camere di Commercio: una delicata fase di trasformazione, a seguito del processo di riforma della Pubblica Amministrazione avviato dal Governo. Gli interventi normativi succedutisi nell'ultimo periodo sono volti a ridefinire o a meglio specificare i tratti caratterizzanti dell'Ente camerale.
A incidere sul Sistema delle Camere di Commercio è stato innanzitutto il D.Lgs. 90/2014, che all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35%, per l'anno 2016, del 40 % e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 %.
A partire da tale innovazione legislativa, la Camera di Commercio di Campobasso e la Camera di Commercio di Isernia hanno avviato il percorso di accorpamento, che nel 2016 ha preso corpo e sostanza con la procedura di elezione dei nuovi organi e con la progettazione dei servizi e dell'organizzazione della nuova CCIAA del Molise. Nello specifico, con decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 04 marzo 2015 è stata pertanto istituita la nuova Camera di commercio del Molise il cui Consiglio si è insediato il 18 gennaio 2016. Con l'elezione del Presidente avvenuta nella stessa data e della Giunta avvenuta l'8 marzo 2016 il processo di costituzione degli organi camerali si è concluso.
In questo contesto in continua evoluzione il Consiglio camerale definisce attraverso le linee di mandato la cornice in cui inserire la programmazione futura con particolare riferimento all'anno 2016, riservandosi di intervenire nell'aggiornamento delle linee strategiche, degli indicatori e relativi target, quando il quadro normativo sarà definitivo.
Di conseguenza, anche il PIRA come gli altri documenti di programmazione viene redatto in coerenza con le linee strategiche definite dal Consiglio con il Programma Pluriennale e la Relazione previsionale e programmatica 2016.

Il quadro istituzionale descritto va letto anche in chiave economica, tenuto conto che il Molise si trova e si troverà in una situazione di ristagno.

Di seguito si riportano alcuni indicatori significativi dello scenario economico, rinviando alla RPP 2016 e al Piano della Performance 2016/2018 per un'analisi più esaustiva del contesto esterno.
Al 31/03/2016, le imprese registrate della Regione Molise sono n.34.868, delle quali risultano attive n.30.730.

- ✓ <u>Stato di salute delle imprese</u> = Nel primo trimestre dell'anno, tradizionalmente caratterizzato da un bilancio negativo tra iscrizioni e cessazioni d'imprese, a causa del concentrarsi di queste ultime sul finire dell'anno precedente, sono nate in Molise 744 nuove iniziative economiche, in sostanziale aumento rispetto all'anno precedente, quando se ne registrarono 617 (+127 la differenza ad un anno); aumentano leggermente anche le cessazioni, 836 al netto di quelle operate d'ufficio, +40 rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Il tessuto imprenditoriale molisano si riduce, quindi, di 92 unità, ma la flessione, è meno consistente rispetto al passato. L'intero saldo negativo del trimestre può sostanzialmente essere attribuito alle sole imprese

artigiane che chiudono il primo trimestre con 96 iscrizioni e 231 cessazioni, con un saldo, quindi, negativo pari a -135 unità. Alla fine di marzo, complessivamente, il totale delle imprese registrate risulta pari a 34.868 unità, di cui 6.738 imprese artigiane. Dal punto di vista dei settori di attività, al 31 marzo 2016, resta predominante in Molise, tra le imprese classificate, il peso dell'Agricoltura (31%), del Commercio (23,3%) e delle Costruzioni (12,6%).

- ✓ Forma giuridica delle imprese registrate = In termini di stock, le Società di capitale, con 6.620 imprese registrate, rappresentano circa il 19% del totale delle imprese molisane, percentuale in costante crescita negli ultimi anni, ma ancora inferiore sia alla media nazionale (25,7%), sia rispetto alla media delle regioni meridionali (21,9%). Diminuisce, di contro, il peso percentuale delle ditte individuali arrivate a circa il 66,6%, ma, anche in questo caso, ancora lontano dai valori nazionali (53,3%) e di ripartizione geografica di appartenenza (60%). Resta ancora modesta l'incidenza delle società di persona (11,3%) e ancor più delle "Altre forme" che in Molise, con circa 1.100 unità, rappresentano solo il 3,2% del totale. (Fonte: StockView).

VINCOLI FINANZIARI E NORMATIVI

L'attività delle Camere di Commercio è condizionata da una serie di vincoli di spesa imposti dalle normative che si sono succedute negli ultimi anni.
Genericamente i vincoli imposti dalla normativa vigente incidono:

a) sulla programmazione del personale prevedendo blocchi alle assunzioni, ai rinnovi contrattuali, alla possibilità di fare ricorso a contratti a tempo determinato.
b) su alcune tipologie di spesa, in primis, consulenze, missioni e formazione del personale e, da ultimo, sui consumi intermedi ovvero sulla maggior parte degli oneri di funzionamento.

Tali disposizioni hanno imposto l'attuazione di misure organizzative tese a razionalizzare i consumi e ad assicurare lo stesso livello di efficienza dei servizi offerti.

INTERVENTI ORGANIZZATIVI IN ATTO O PREVISTI (ART.5 DPCM 18/09/12)

Il percorso di unificazione cha ha portato alla nascita della nuova Camera di Commercio del Molise ha comportato una revisione della struttura organizzativa che dovrà andare a regime nel corso dell'anno, tenuto conto delle effetti della riforma e degli sviluppi normativi in merito alle funzioni camerali. Di conseguenza gli interventi organizzativi saranno strumentali al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dagli organi camerali tenuto conto della nuova Vision dell'Ente, che è e deve essere in misura sempre crescente luogo di dialogo ed elaborazione comune delle politiche economiche del territorio. Occorre lavorare per una razionalizzazione e una concentrazione delle attività della Camera, che si ponga come obiettivo primario quello di dare risposte concrete alle reali esigenze delle imprese e delle economie locali, in un'ottica di sussidiarietà, di complementarietà e di rigore.
Ciò si tradurrà in servizi innovativi destinati alle imprese con un maggiore orientamento alle attività di assistenza e affiancamento non solo in relazione agli adempimenti amministrativi, ma anche e

soprattutto per la risoluzione di criticità, per intercettare nuove richieste e avvicinare gli imprenditori agli altri servizi camerali, puntando soprattutto su quello on line.
In questo quadro sarà ovviamente necessario procedere alla revisione delle procedure e delle modalità operative alla luce degli specifici aspetti operativi emersi post accorpamento, in modo da minimizzare eventuali disservizi dovuti alla nascita di un nuovo Ente e in modo da consolidare l'alto grado di telematizzazione dei servizi resi sinora raggiunto e l'alto livello di informatizzazione delle procedure interne.

RICONCILIAZIONE TRA IL PIANO DELLA PERFORMANCE ED IL PIANO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO ATTESI

L'art.5, comma 3 del DPCM 18 settembre 2012 prevede che il sistema di obiettivi e indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che sono rappresentati nel «piano della performance» e nella «relazione sulla performance» di cui all'art. 10 del medesimo decreto, siano coerenti e si raccordino con il piano e il rapporto sui risultati, tenuto conto del diverso ambito di applicazione di tali documenti.

MISSIONI

Rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Missioni individuate dal MISE per le Camere di commercio:
011 – Competitività e sviluppo delle imprese
012 – Regolazione dei mercati
016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema
032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
033 – Fondi da ripartire
090 – Servizi per conto terzi e partite di giro
091 – Debiti di finanziamento dell'Amministrazione

PROGRAMMI

Sono aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Programmi associati alle Missioni individuate dal MISE per le Camere di commercio:
005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo[3]

[3] Come modificato dal MISE a seguito della riorganizzazione dello stesso Ministero operata con DPCM 5 dicembre2013 n.158 di cui alla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015

004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
002 – Indirizzo politico
003 – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza[4]
002 – Fondi di riserva e speciali
001 – Servizi per conto terzi e partite di giro
001 – Debiti di finanziamento dell'Amministrazione

Pertanto la tabella seguente illustra il raccordo tra gli obiettivi strategici e operativi dell'Ente e le Missioni e i Programmi così come individuati dal D.P.C.M. 12/12/2012 per le Camere di Commercio.

In particolare in sede di pianificazione, le Linee strategiche del Piano della performance possono essere ricondotte alle Missioni riportate nel prospetto delle previsioni di spesa.
In sostanza dalle definizioni dei concetti di missione e priorità strategica si rilevano delle similitudini, poiché in entrambi i casi:

- ✓ si esplicitano le finalità dell'azione pubblica;
- ✓ si è in presenza di una prospettiva di lungo respiro;
- ✓ si tratta di finalità che vengono perseguite indipendentemente dall'azione politica contingente.

Per quanto riguarda i programmi, definiti come …"aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni", e tenuto conto che gli obiettivi operativi declinano l'orizzonte strategico nel breve periodo, è da ritenere che i Programmi possano essere ricondotti ad una dimensione di natura operativa.

Segue tabella riepilogativa

MISSIONE D.P.C.M. 12/12/12	LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO
011 Competitività e sviluppo delle imprese	Impresa digitale	Migliorare la qualità dei servizi telematici e digitali	**005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento**	attivare lo sportello multifunzionale
				attuare il protocollo d'intesa SUAP con Anci

[4] Come modificato dal MISE a seguito della riorganizzazione dello stesso Ministero operata con DPCM 5 dicembre2013 n.158 di cui alla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015

			cooperativo [5]	attivare lo sportello di assistenza alle imprese
				gestire il progetto FP 2014 Arsdigitalia
	Scuola giovani e lavoro	facilitare il raccordo tra domanda e offerta di lavoro		promuovere il Registro alternanza scuola lavoro
				potenziare il capitale umano imprenditoriale
				realizzare il corso di formazione per aspiranti imprenditori (FP 2014 Cantieri formativi)
				collaborare con il sistema formativo locale nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro (Progetto KA2 Partenariati strategici "The ruins of the past to power Europeans' future")
				promuovere iniziative a favore dei giovani inoccupati

[5] Come modificato dal MISE a seguito della riorganizzazione dello stesso Ministero operata con DPCM 5 dicembre2013 n.158 di cui alla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015

	Innovazione e nuove imprese	migliorare la qualità dei servizi per l'avvio e la crescita delle imprese		attivare lo sportello di assistenza alle imprese
	Valorizzazione del territorio	Sostenere la competitività delle imprese e del territorio		Supportare le imprese e gli attori locali in materia di infrastrutture (Progetto EasyConnecting)
				Potenziare gli strumenti di informazione a disposizione del territorio (Fondo bibliotecario)
				predisporre accordi con i partner per iniziative sul territorio
	Progettazione comunitaria	acquisire risorse per il territorio attraverso nuovi progetti		monitoraggio bandi comunitari
				gestione progetti Symbi e Innogrow secondo le modalità previste dal manuale di gestione.
012 Regolazione dei mercati	Regolazione e vigilanza del mercato	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato a difesa della legalità	**004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori**	organizzare iniziative in tema di legalità (FP 2014 Legalità)
				potenziare lo sportello assistenza sulla regolazione del

				mercato
				effettuare i controlli in materia di vigilanza del mercato
				promuovere l'Organismo di sovra indebitamento
016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistemaproduttivo	Internazionalizzazione	Promuovere l'internazionalizzazione	**005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy**	informare e coinvolgere nuove imprese in ambito di internazionalizzazione
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Comunicazione	Migliorare la comunicazione con le imprese	**002 Indirizzo politico**	implementare il nuovo sito camerale
				acquisire nuovi contatti delle imprese
	Efficienza organizzativa	Migliorare la qualità dei servizi interni e la trasparenza delle procedure	**004 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza** [6]	riorganizzare gli uffici in un'ottica orientata alle imprese
				Revisionare le procedure alla luce degli specifici aspetti operativi post accorpamento
				Revisionare gli archivi del

[6] Come modificato dal MISE a seguito della riorganizzazione dello stesso Ministero operata con DPCM 5 dicembre2013 n.158 di cui alla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015

				Registro imprese
				revisionare gli indirizzi PEC revocate scadute e invalide
				monitorare lo stato di salute dell'Ente

Criteri per l'attribuzione delle risorse finanziarie

Per l'attribuzione delle risorse finanziarie sono stati seguiti i seguenti criteri:

a) In relazione a ciascun obiettivo sono state indicate le risorse finanziarie ovvero i costi diretti per competenza previsti per la sua realizzazione;

b) In relazione a ciascun programma sono indicate le risorse complessive (costi diretti ed indiretti in termini di competenza economica) imputati nel preventivo economico (allegato "A" predisposto ai sensi del DPR n.254/2005) tenuto conto del collegamento tra Centro di Costo – Funzione istituzionale – Missione e programma.

MISSIONE	PROGRAMMA	TOTALE COSTI
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	*5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo*	*-713.778,05*
16 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema	*5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy*	*-7.209,88*
12 - Regolazione del Mercato	*4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti promozione della concorrenza e tutela del consumatore*	*-1.553.429,81*
32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	*3 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza*	*-2.358.566,19*
	2 - Indirizzo politico	*-1.050.813,96*
	TOTALE	***-5.683.797,89***

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	002 - Indirizzo politico

Obiettivo	Titolo	0
	Descrizione	
	Arco temporale realizzazione	
	Centro di responsabilità	
	Risorse economiche	

Nr indicatori associati 1 **<<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo**

Indicatore	(titolo)
Cosa misura	

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 -Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo		
	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Descrizione	Il monitoraggtio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	0,00

032-003-001

Nr indicatori associati 5 **<<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo**

Indicatore	**Margine di struttura - EC5**
Cosa misura	Misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio. Indica la capacità di auto-sostentamento dell'Ente ovvero la capacità di coprire gli impieghi facendo ricorso al solo capitale proprio

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2017
altre tipologie(specificare)	percentuale	immobilizzazioni/ patrimonio netto	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2015	Rilevazione
Margine di struttura	%	3.568.464,4/ 3.882.329,24		91,92%	

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 -Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Descrizione	Il monitoraggtio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	0,00

032-003-001

Nr indicatori associati 5 **<<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo**

Indicatore	**Incidenza costi strutturali EC4**
Cosa misura	Misura l'incidenza dei Costi di struttura rispetto ai Proventi correnti. Un valore prossimo o superiore al 100% evidenzia una scarsa o nulla capacità di poter destinare risorse correnti per interventi economici.

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2017
altre tipologie(specificare)	percentuale	oneri correnti - promozione/proventi correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2015	Rilevazione
incidenza dei costi strutturali	%	5.566.772,13/ 5.970,900,18		93,24%	

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 -Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo		
	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Descrizione	Il monitoraggtio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	0,00

032-003-001

Nr indicatori associati 5 **<<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo**

Indicatore	**Capacità di generare proventi - EC7**				
Cosa misura	Misura quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria.				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2017
altre tipologie(specificare)	percentuale	(proventi correnti - diritto annuale - diritti di segreteria)/proventi correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2015	Rilevazione
capacità di generare proventi	%	1.218.485,59/ 5.970,900,18		20,41%	

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 -Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo		
	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Descrizione	Il monitoraggtio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	0,00

032-003-001

Nr indicatori associati 5 **<<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo**

Indicatore	**Incidenza oneri personale su oneri correnti EC15.1**				
Cosa misura	Misura l'incidenza delle uscite derivanti dagli oneri del personale (componente degli oneri correnti) sul totale degli stessi.				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2017
altre tipologie(specificare)	percentuale	oneri del personale /oneri correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2015	Rilevazione
incidenza oneri del personale su oneri correnti	%	2.478.923,02/ 6.415.002,87		38,65%	

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 -Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Descrizione	Il monitoraggtio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	0,00

032-003-001

Nr indicatori associati 5 **<<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo**

Indicatore	**Incidenza degli oneri correnti sugli oneri totali EC14**				
Cosa misura	Misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto agli Oneri totali.				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2017
altre tipologie(specificare)	percentuale	Oneri correnti/Oneri totali	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2015	Rilevazione
incidenza oneri correnti su oneri totali	%	6.415.002,87/ 6.824.750,15		94,00%	

Missione	011 - Competitività delle imprese
Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e moovimento cooperativo

Obiettivo	Titolo	Sostenere la competitività delle imprese e del territorio
	Descrizione	Allo scopo di sostenere le imprese del territorio la Camera di Commercio di Campobasso si impegna a mettere in campo una serie di interventi economici a vario titolo
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	356356,23

011-005-001

Nr indicatori associati 1 **<<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo**

Indicatore	Incidenza interventi economici EC 15.4
Cosa misura	Misura l'incidenza % degli interventi economici sul totale degli oneri dell'Ente. Una maggiore incidenza testimonia l'impegno dell'Ente di finaziare interventi diretti alle imprese

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2017
altre tipologie(specificare)	percentuale	interventi economici/oneri correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2015	Rilevazione
Incidenza interventi economici	%	848.230,74/ 6.415.002,87		13,22%	